



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 313 Marzo 2024

Nel Giornalino di dicembre 2023, di soli 3 mesi fa, era stato pubblicato il seguente titolo:

IL "PEGGIO" SI AVVICINA SEMPRE PIU', e poi era stato pubblicato il motivo. Ecco:

(Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa **31 anni**;) (DC/3/533/21) (GVG/6/150)

«Verso la fine del tempo prima annunciato [cioè quasi interi 2000 anni], Io, il Signore, visiterò la Terra in tutti i luoghi e in tutti i punti con ogni genere di giudizi e di calamità, come con guerre violente, con grandi rincari e fame, con ogni tipo di pestilenze fra gli uomini e gli animali, con grandi terremoti e altri sconvolgimenti terrestri, con grandi inondazioni e anche col fuoco.

Però i Miei li conserverò nell'amore e non dovranno soffrire di alcuna mancanza».

Leggendo i numerosissimi **DISASTRI** mondiali su Internet, si scopre che moltissimi scienziati sono rimasti talmente esterrefatti dai **Cambiamenti climatici**, al punto da affermare che **"IL PIANETA NON SI PUO' PIU' SALVARE"** (lo chiamano **"Punto di non ritorno"**). Altri però dicono che **"dei grandiosi DISASTRI sono avvenuti anche molti anni fa"**, e così la massa mondiale NON si preoccupa di nulla e NON crede che stia arrivando la **"FINE"**, ovvero **"il NON ritorno"**.



Un solo esempio: lo scorso febbraio 2024, cioè un mese fa, sui giornali c'era il titolo: **«Vasto incendio in Texas, è il secondo più grande della sua storia».** (foto sopra). Ebbene, essendo stato il **«secondo»** nella storia del Texas, allora la maggior parte della gente NON si preoccupa di nulla.

ATTENZIONE però: da Internet si apprende che **in Italia** accadono **sempre più TERREMOTI**, ma essendo di **"terzo o quarto grado"**, allora non vengono annunciati nei telegiornali NAZIONALI.

(Ma... **Gesù di Nazaret** aveva profetizzato **"GRANDI Terremoti e altri Sconvolgimenti terrestri"**).

ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER : VOTAZIONE BILANCIO 2023

Il presidente dell'Associazione, Giuseppe Vesco, informa i **21 Operai nella Vigna del Signore** che il Bilancio 2023 ha chiuso **in positivo: € 2095,44.** (ENTRATE € 5408,80 – USCITE € 3313,36 – SALDO € 2095,44). Chi è "favorevole" NON deve fare nulla. Chi desidera ricevere il Bilancio per valutarlo e poi esprimere il proprio voto, può richiederlo all'Associazione tramite tel.

041-436154, o tramite e-mail associazionelorber@alice.it,

o tramite lettera: Associazione Jakob Lorber, Via Vetrego 148, 30035 MIRANO (VE).

I nominativi degli **Operai nella Vigna del Signore** sono pubblicati nella penultima pagina.

Lo scopo dell'Associazione è la DIVULGAZIONE dell'**Opera "LA NUOVA RIVELAZIONE"**.



Auguri di una santa Pasqua ai lettori.

Che Gesù Risorto ci salvi dalle Catastrofi.



La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

Premessa: Vi ricordate la PROPOSTA pubblicata nel Giornalino n.310, dicembre 2023, i cui lettori erano stati invitati a rispondere “se fare come l’Associazione tedesca Lorber-Gesellschaft e.V. che invia la sua Rivista trimestrale con I TESTI IN BIANCO E NERO, CON POCHESSIMI PUNTI EVIDENZIATI IN **GRASSETTO** E NESSUNA FOTO”? (e non a **colori** né con evidenziazioni e sottolineature come nel Giornalino italiano). Ecco le 2 risposte ricevute:

Un’amica di Lorber: “Personalmente preferisco lo stile sobrio della rivista tedesca, perché mi facilita il ragionamento, mentre l’abbondanza di colori, grassetto, ingrandimenti, ecc. mi confonde le idee”.

Un amico di Lorber: “Preferisco lo stile tedesco, senza colori, né evidenziazioni e sottolineature”.

NOTA: Da marzo 2024, il Giornalino italiano seguirà lo stile tedesco, con l’aggiunta di qualche foto.

Dalla **IMMINENTE Purificazione dell’Umanità** alla **FUTURA Terra spirituale.**

Dagli abitanti dei mondi stellari all’Uomo cosmico.

NON tutti gli esseri umani diventeranno “figli di Dio”

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.108)

1. (Continua il Signore:) «Ma infine verrà un tempo nel quale gli uomini perverranno ad una grande perspicacia e abilità in tutte le cose, ed allora si costruiranno ogni specie di macchine le quali compieranno tutti i lavori umani come se fossero eseguiti da animali e uomini vivi e ragionevoli, ma in conseguenza di ciò molte mani d’uomo non avranno più lavoro, e gli stomaci degli uomini miseri e disoccupati saranno pieni di fame. Allora la miseria degli uomini raggiungerà un livello incredibile. In quei tempi, per duecento anni Io susciterò di nuovo degli uomini i quali annunceranno la Verità del Mio Nome. Beati coloro che si convertiranno, anche se il loro numero sarà molto esiguo!

2. Quando però anche il numero dei buoni e dei puri si ridurrà molto come ai tempi di Noè, allora converrà che la Terra sia nuovamente visitata da un giudizio universale, il quale non risparmierà né gli uomini, né gli animali, né le piante. Allora agli uomini superbi non serviranno a nulla le loro armi che vomitano il fuoco e la morte, e ad un nulla gioveranno le loro fortezze e le loro vie ferrate sulle quali essi si muoveranno con la velocità di una freccia scoccata dall’arco, perché un nemico arriverà dall’aria e condurrà alla rovina tutti coloro che avranno sempre fatto del male. Quello sarà un vero tempo di mercanti e di cambiavalute.

3. Ma quello che Io ho fatto di recente ai cambiavalute ed ai mercanti nel Tempio a Gerusalemme, allora lo farò in grande misura su tutta la Terra e distruggerò tutte le botteghe dei mercanti ed i banchi dei cambiavalute mediante il nemico che dagli ampi spazi dell’aria della Terra Io farò scendere come un fulmine guizzante con grande frastuono e strepito. In verità, contro quel nemico combatteranno invano tutti gli eserciti della Terra, ma ai Miei pochi amici il grande ed invincibile nemico non arrecherà alcun danno e li risparmierà per formare un vivaio del tutto nuovo dal quale sorgeranno uomini nuovi e migliori!

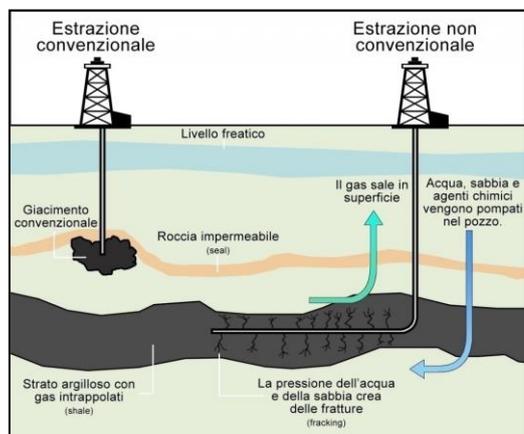
4. Questa cosa comprendetela bene! Non pensate però che sia Io a volere che tutto ciò avvenga e che tutto ciò sia una cosa già predestinata! No, un simile pensiero sia ben lontano da Me e da voi! E tuttavia accadrà così come al tempo di Noè: **gli uomini cominceranno a fare un uso sempre più malvagio delle loro molte conoscenze mondane e delle capacità acquisite, e si attireranno volontariamente ogni tipo di giudizi su di sé, ed infine anche su tutta la Terra**, traendoli fuori dalle profondità della Mia Creazione. Ma Io devo concludere con voi, Miei onesti romani, e dire: “Volenti non fit iniuria!”. (“*Al volente non si fa torto!*” – ovvero – “*Chi da se stesso vuole così, a costui non si fa alcun torto!*”»).

AGGIUNTA DELL'AUTORE DEL PRESENTE ARTICOLO.

Alcuni esempi di **“conoscenze mondane e delle capacità acquisite dagli uomini”**:



Innumerevoli miniere di carbone nel mondo, soprattutto in Cina, profonde fino a 4 chilometri.



In tutto il mondo ci sono 40.000 campi petroliferi che “dissanguano” il pianeta. Un campo petrolifero ha decine e decine di pozzi di estrazione, profondi anche 10 chilometri.



Enormi estrazioni di gas naturale dal sottosuolo, soprattutto in Russia, Iran, Qatar ecc.



E dopo aver estratto tutto ciò che c'è all'interno della Terra, e dopo aver bruciato petrolio, gasolio, benzina, carbone, gas e quant'altro, vengono comunicati i dati allarmanti del numero **dei morti di cancro ai polmoni** causati dal micidiale inquinamento atmosferico (*Vedi quarta foto a destra*), ovvero 7 milioni all'anno in tutto il mondo, mentre in Italia ne muoiono 140 al giorno.

E Gesù disse: “Gli uomini cominceranno a fare un uso sempre più malvagio delle loro molte conoscenze mondane e delle capacità acquisite, e si attireranno volontariamente ogni tipo di Giudizi su di sé, ed infine anche su tutta la Terra”.

5. [Continua il Signore:] «Certo, abbiano gli uomini tutto ciò che devono avere con modo e misura, e si procurino le molteplici comodità per la vita terrena e risparmino le loro mani dai lavori pesanti, **purché tutto ciò avvenga per ottenere tanto più tempo per coltivare e nobilitare i loro cuori e le loro anime, e purché tutti siano ugualmente colmi di letizia nel Mio Nome per la loro intera vita**; ma tra di loro non ci deve essere alcun sofferente e triste, a meno che non si tratti di un peccatore intenzionale che vada contro ad ogni buon Ordine esistente nel Mio Nome!

6. Ma quando l'abilità naturalmente crescente degli uomini aumenterà anche il loro egoismo, l'avidità e la sete di dominio, e con ciò anche l'ottenebramento degli animi degli uomini, allora ovviamente anche le pessime conseguenze non potranno arrestarsi a mezza via! Infatti se voi con i vostri piedi muovete rapidamente un passo dopo l'altro, la conseguenza del rapido procedere non può mancare. Ma chi invece indugia nel muovere i suoi piedi, deve rassegnarsi se perfino una lumaca lo oltrepassa. Il cadere giù da una grande altezza causa evidentemente la morte del corpo; se però qualcuno conosce questa cosa in base all'esperienza e tuttavia vuole saltare giù da una grande altezza, – come si può chiamare quest'atto?

7. Ecco: questo si chiama cieca temerarietà, e la mala conseguenza che ne deriva non corrisponde alla Mia Volontà, ma alla Legge immutabile del Mio eterno Ordine, la quale non può venire revocata né particolarmente in un determinato luogo, né meno ancora dappertutto, in qualche maniera! Oppure è forse vostra opinione che Io debba togliere al fuoco il suo ardore distruttore affinché un pazzo che vuol gettarvisi dentro non abbia a riportarne danno? O forse devo fare in modo che l'acqua non sia quello che essa è e che l'uomo non debba trovarvi la morte per soffocamento qualora vi cada dentro o per imprudenza, o perché qualcuno l'ha spinto o perché è un temerario?».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.109)

Dell'autogiudizio degli uomini.

1. (Continua il Signore:) «Guardate le montagne ricoperte di boschi e cespugli! Vedete, queste piante assorbono in corrispondente equa misura tutti gli spiriti naturali che si confanno a loro (elettricità, fluido magnetico). Ma andate adesso, e spogliate tutte le montagne dei boschi, e in brevissimo tempo vi accorgete delle conseguenze quanto mai aspre del vostro operato!

In seguito a ciò masse enormi di spiriti naturali liberi ed ancora estremamente rozzi cominceranno a radunarsi colmando sempre più l'aria che giace sopra tutta la Terra. Essi, non trovando più corrispondenti dimore e campi di attività adatti per loro, cominceranno ad afferrarsi **in masse tra di loro**, e per effetto della loro irrequietezza e della loro fame e sete (impulso di assimilazione) provocheranno **le più terribili tempeste che distruggeranno tutto, e devasteranno interi paesi** in modo tale che passeranno cento, e spesso anche mille anni, prima che in quei luoghi possa a mala pena mostrarsi di nuovo qua e là qualche minima pianticella di muschio.



Saranno come quei luoghi che ci sono tuttora su questa vasta Terra, i quali per molte giornate di cammino non hanno più vegetazione di quanto ne possa avere una distesa di pietra calcarea deserta e morta come è quella delle rive del Mar Morto nella Palestina meridionale, verso cui scorre il Giordano.

2. Ebbene, è forse Mia Volontà che succeda così? Oh, no affatto! Infatti, quando gli uomini vogliono liberamente, come anche devono operare liberamente per farsi veramente uomini pure nello spirito, allora – per quanto anche pazze siano le loro imprese – per Me non voglio assolutamente nulla, e Mi limito a concedere che gli uomini raggiungano, senza timore di venire disturbati, quello di cui con tanto zelo hanno desiderato di possedere, come se da ciò dipendesse tutta la felicità della loro vita. Che le conseguenze poi siano buone o cattive, questo deve essere per Me del tutto indifferente! Quello che uno si crea da se stesso, conviene pure che ce l'abbia! Anche se Io conosco in precedenza quali saranno queste conseguenze, tuttavia non posso né devo intervenire fungendo da impedimento con la Mia Onnipotenza, perché, se faccio così, allora l'uomo cessa di essere un uomo e si riduce ad essere soltanto una semplice macchina animata, e non altro; e così per sé e per Me egli non può avere nessun valore in eterno! In tali condizioni egli allora è simile ad uno scrivano che da sé non sia capace di scrivere nemmeno una sillaba; ma ammesso che debba proprio scrivere, allora un esperto di scrittura gli deve condurre la mano dalla A alla Z, e anche quando avrà ultimato il suo componimento in questo modo, non ne comprenderà tuttavia niente. Ma supponendo pure che così sia riuscito a scrivere centomila lettere, egli sarà sempre altrettanto poco scrivano quanto potrà esserlo la penna con la quale avrà scritto. E similmente anche l'uomo di questa Terra non sarebbe uomo qualora non gli si lasciasse la perfetta libertà di volere e conseguentemente pure la perfetta libertà di agire secondo tale volontà.

3. La volontà può pure venire regolata mediante ogni specie di insegnamenti e di leggi; però nessun insegnamento e nessuna legge possono essere di impedimento alla libera volontà nel fare come piace ad essa. Se la volontà dell'uomo è disposta ad accogliere un insegnamento o una legge per servire da norma alle proprie azioni, essa vi si conformerà da se stessa senza alcuna costrizione interiore. Ma se così non vuole, allora non vi è potenza al mondo o nei Cieli che possa costringerla, né deve costringerla, perché, come ho detto: senza la libera volontà l'uomo non è più uomo, ma è unicamente una macchina animata per forza naturale, della specie di quella che gli uomini un giorno effettivamente inventeranno, e cioè macchina automatica che compirà lavori così ingegnosi che ora a mala pena esiste un

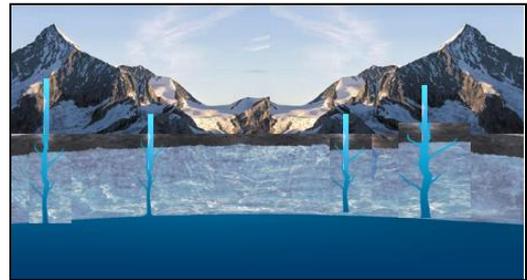
uomo capace di compierli. Ma non per questo una simile macchina sarà un uomo, né nella forma né meno ancora nella realtà interiore liberamente agente, poiché essa non avrà una volontà libera, né perciò anche in eterno potrà compiere un'azione autonoma. Quello che la volontà dell'uomo vi porrà dentro, quello verrà anche compiuto da essa, però mai e poi mai qualche altra cosa!

4. L'uomo, invece, di per sé può volere tutto ciò che è mai possibile immaginare, e nessuno può impedirglielo! E così l'uomo, anche rispetto alla Terra che porta e nutre il suo corpo, può fare ciò che vuole, ma d'altro canto bisogna che si lasci ammaestrare per lo più mediante l'esperienza, e le conseguenze del suo operare poi gli diranno se la sua volontà è stata buona oppure cattiva.

5. A tali scopi ciascun uomo è in possesso di una ragione e di un intelletto che sorge dalla prima; con gli insegnamenti, con leggi esteriori e con ogni genere di esperienza egli può essere reso avveduto, e poi da solo può scegliere il buono, il giusto e il vero, e prendere la decisione di conformare a questi la propria attività; però così egli non subisce nessuna costrizione, dato che egli stesso sceglie, certo liberamente, quello che riconosce come buono, giusto e vero.

6. Che però vi siano degli uomini i quali per lo più per interessi mondani calpestano spesso tutto ciò che prima avevano riconosciuto come buono, giusto e vero, e nell'agire si dimostrano proprio tutto il contrario, questo noi lo possiamo ora constatare in centinaia di casi, giorno per giorno e nella maniera più evidente! E da ciò si arguisce di nuovo che la libertà del volere umano non può venire messa in pericolo o limitata da niente. E così è di certo possibile che con i tempi gli uomini possano inventare grandi cose, e che possano cominciare pure ad influire sulla natura della Terra, in modo tale che la Terra ne risulti alla fine danneggiata sul serio. Le conseguenze allora non saranno certo gradevoli, ma queste appariranno come una punizione sicura della volontà umana usata male, ma non perché Io l'avrò voluta in qualche modo, ma perché causata dalla volontà degli uomini.

7. Se gli uomini vogliono un **altro diluvio**, devono solo spianare, scavare e perforare accuratamente le montagne, e in questo modo **apriranno le cateratte alle acque sotterranee!**



Se vogliono vedere **l'intera Terra in fiamme**, devono distruggere accuratamente tutti i boschi, e gli spiriti naturali (elettricità) si moltiplicheranno a tal punto, che **la Terra all'improvviso sarà involuppata in un mare infuocato di fulmini!**



Allora sarò forse Io a voler visitare la Terra con il fuoco?! Perciò insegnate agli uomini ad essere saggi, altrimenti loro stessi si saranno attirati i Giudizi su di sé. Io so però che succederà così, e per tuttavia non posso e non devo intrometterMi per impedirlo con la Mia Onnipotenza, ma posso intervenire solo con l'insegnamento. – Comprendete questo?».

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.110)

La futura tribolazione della Terra.

La sicurezza dei figli di Dio.

1. Dice Cirenio: «Queste cose le abbiamo certamente comprese, sennonché a tale comprensione si accompagna una ben magra consolazione per gli uomini di questa Terra! A che cosa serve in condizioni simili anche la più eccellente dottrina, se gli uomini con il tempo possono rinnegarla di nuovo e poi contribuire alla rovina di tutta la Terra? Ah sì, se noi, Tuoi testimoni, potessimo vivere almeno mille anni, ed i nostri ultimissimi discepoli potessero a loro volta vivere altrettanto, questo certo basterebbe per mantenere pura la dottrina.

Ma se Tu Stesso, in primo luogo, abbandonassi corporalmente questa Terra, fatto questo a cui hai già accennato con sufficiente chiarezza e se, in secondo luogo, anche i prodigi divenissero sempre più rari, allora davvero non so a chi si dovrebbe attribuire la colpa **se alla fine la Terra venisse ridotta in completa rovina unicamente in seguito alla stoltezza degli uomini!**



A che cosa può giovare anche se gli uomini riusciranno a sostenersi con molti stenti ancora per un paio di millenni a cominciare dal tempo presente se poi, come è chiaro, dovranno essere mandati in rovina?»

2. Dico Io: «Amico! Anche se tu in quei tempi non continuerai a vivere in modo grossolanamente materiale come ora tu vivi, pensi e parli, tu, quale spirito, continuerai a vivere nell'eternità con una consapevolezza di te stesso molto più chiara, più forte e potente in eterno. Tu sarai testimone con i tuoi occhi e con i tuoi orecchi di tutto quello che accadrà e che dovrà essere concesso da parte Mia affinché accada, ma allora per te tutto sarà poi di certo giusto ed oltre a ciò contribuirai tu stesso, sotto vari aspetti, alla punizione degli uomini, e tu stesso assieme a milioni di altri spiriti Mi pregherai ripetutamente di dare alla Terra una nuova costituzione e conformazione! Però Io allora vi esorterò sempre alla pazienza e all'amore.

3. E quando il pazzo tramestio sulla Terra andrà avvicinandosi al suo culmine, tu nel Mio Regno avrai una grande gioia e dirai: "Oh, finalmente il Signore si è deciso una buona volta ad impugnare di nuovo anche sulla Terra materiale la Sua verga punitrice contro l'atrocissima ingiustizia degli uomini!". Pensa però che sulla Terra Io non ho mai fatto mancare uomini colmi del Mio Spirito, nemmeno fra i pagani più tenebrosi; e non sono mai passati cinquant'anni senza che non siano apparsi di nuovo degli uomini che hanno mostrato la retta via agli uomini!

Ora sono venuto Io Stesso, quale Uomo, su questa Terra con il più grandissimo destino; e dopo di Me verranno continuamente inviati ai figli del mondo, e fino alla fine del mondo, degli uomini i quali in continuazione convertiranno molti alla vera Luce.



4. **Di questa Dottrina che ora vi ho annunciato non andrà perduta nemmeno una sillaba**, e tuttavia per la grande totalità del mondo ciò non sarà di grande importanza, perché esso, finché esiste e deve esistere la materia, starà in costante lotta contro l'elemento puramente spirituale. Ma nessuno sia inquieto per questo, perché ci saranno sempre molti chiamati, ma fra loro anche sempre pochi eletti!

5. Per coloro che seguiranno gli eletti, la Terra avrà ancora sempre un posticino sicuro; ma quelli troppo sordi e ciechi nel cuore, saranno sempre di volta in volta separati dagli altri come l'erbaccia dal puro grano.

6. **Perciò la Terra continuerà a sussistere**, come è continuata a sussistere dopo Noè, e sarà la portatrice dei Miei figli più illuminati. Soltanto l'immondizia che ha preso troppo il sopravvento verrà allontanata dalla Terra e arriverà in un altro Istituto di purificazione, di cui in verità nel Mio Regno eternamente grande non c'è mancanza, né mai ce ne sarà in eterno. **Ma tali esseri non diventeranno mai Miei figli, perché per essere figli Miei occorre che Mi si conosca bene e Mi si ami sopra ogni cosa.**

7. Ora infatti Io non parlo quale il prodigioso medico Gesù di Nazaret, ma come Colui che dimora in Me dall'eternità. Quale Padre pieno di Amore e Misericordia Io parlo a voi, e quale unico Dio che dice: "Io sono l'Alfa e l'Omega, l'eterno inizio e l'infinita eterna meta finale di tutta l'Infinità; all'infuori di Me non c'è più alcun altro Dio!"».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.111)

La fine della materia terrestre.

1. (Continua il Signore:) «Perciò Io vi dico: **“Chi Mi cercherà, Mi troverà e Mi riconoscerà, e poi Mi amerà sopra ogni cosa, e con ogni pazienza amerà il suo prossimo come se stesso, già qui o per lo meno però nell'Aldilà, con tutte le sue forze, costui sarà la Mia prole, dunque Mio figlio e Mia figlia!**

Chi invece non Mi cercherà, né troverà, né riconoscerà, e dunque neanche Mi amerà, e sarà anche del tutto privo di amore verso il suo prossimo, costui non giungerà neanche mai in eterno ad essere Mio figlio! **Infatti i Miei figli devono essere così perfetti, come Io Stesso, il loro vero Padre, sono perfetto!**

2. Ma i figli del mondo, che avranno un'ampia possibilità di purificarsi più tardi, resteranno abitanti spirituali di quei corpi mondiali e di quelle Associazioni a loro corrispondenti, sui quali e nei quali erano stati purificati; però non potranno mai uscire ed entrare nella Casa dell'eterno Padre, nel centro del più alto dei Cieli, come i Miei veri figli, i quali con Me giudicheranno continuamente in eterno l'intera Infinità.

3. Questa Terra però dopo la predetta **ultima grande Purificazione** sarà portatrice, così come ora, di uomini e uomini; ma questi futuri uomini saranno assolutamente migliori di quelli attuali e avranno in continuazione la Mia Parola vivente.

4. E un giorno, dopo un numero di anni per voi impensabilmente tanti, questa Terra restituirà tutti i suoi prigionieri e verrà trasformata a sua volta in una Terra spirituale nel mare di luce del Sole. Infatti, l'infimissimo involucro materiale, nel quale dimoravano prima gli spiriti viventi e le anime, somiglia ad una pomice⁽¹⁾, la quale, pur non essendo più in se



¹ varietà porosa di roccia eruttiva, leggerissima, di colore bianco grigiastro. [Nota del revisore italiano]

stessa un vero e proprio elemento vitale, rappresenta pur sempre una materia organica rozza e logora che cela in sé una specie bassissima di spiriti giudicati.

5. Ma che cosa deve succedere di questo substrato quando tutta la vita intelligente si è liberata da esso? Dovrebbe esso forse, quale in un certo modo un ammasso di pomice bruciata, essere lasciato errare nello spazio infinito come cosa perfettamente morta e priva di tutta l'ulteriore destinazione? Oppure dovrebbe o potrebbe esso, nonostante tutto, essere qualcosa nelle sfere degli spiriti viventi e quanto mai perfezionati in maniera molteplice? Certo, qualche cosa dovrà rappresentare anch'esso, perché nello spazio infinito, che è pure Mio Regno e Mia eterna dimora, non può sussistere da nessuna parte niente di completamente morto e privo di destinazione! Ma per parlare di destinazione, si deve parlare senza alcun dubbio di qualcosa di permanente, dato che mai ed in nessun luogo può esserci una destinazione che sia allo stesso tempo materiale ed eterna.

6. Ogni materia, quale entità racchiusa in sé e limitata nel tempo e nello spazio, può evidentemente avere solo una destinazione temporanea; quando però, in un certo periodo di tempo, essa ha corrisposto pienamente a questa destinazione, e quando così, tramite ad essa, quale mezzo è stato raggiunto uno scopo superiore della vita e quando questa materia, quale un vaso precedentemente sano e utilizzabile per un determinato scopo, è diventato tarlato, malfermo, bucato e quindi assolutamente inutilizzabile per un qualche ulteriore scopo simile, a quale altro scopo si deve impiegare questa pomice?

7. Considerate il secchio di un pozzo! Che cosa si farà di questo secchio che ha servito per molti anni ad attingere l'acqua? Tarlato e bucato com'è in ogni sua parte, può forse venire adoperato ancora per attingere l'acqua? No, certamente; ed è per questo che esso verrà tolto via e bruciato, e così verrà dissolto completamente in fumo, aria ed un po' di cenere, che però con il tempo verrà a sua volta dissolta in un gas semplice dall'umidità dell'aria; solo in questo stato dissolto potrà nuovamente servire da buon supporto alla reale esistenza spirituale. Se anche poi non potrà risultarne uno e lo stesso secchio d'acqua, se ne potrà tuttavia fare nuovamente un involucro estremamente delicato e sottile che potrà divenire un portatore dell'Acqua vivente che proviene da Me'».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.112)

La trasformazione dei mondi materiali in mondi spirituali che un giorno si verificherà. Figli di Dio e creature di Dio.

1. (Il Signore:) «Quello che succede, o che almeno verosimilmente può succedere del vecchio secchio d'acqua a causa della ragionevolezza degli uomini, succederà un giorno con la Terra, come pure con tutti gli altri corpi mondiali, addirittura con i soli centrali primordiali, che saranno tutti trasformati in corpi mondiali perfettamente spirituali e destinati a portare gli spiriti beati e ad offrire a loro una dimora.

2. Però tali corpi mondiali saranno allora abitati non solo esteriormente, ma più ancora interiormente in tutti i loro templi interiori della vita, simili, per corrispondenza, alle loro forme organico-materiali di prima.

3. Soltanto allora gli uomini, quali spiriti perfetti, potranno conoscere completamente la costituzione interiore dei mondi che li hanno portati [materialmente], e in tutta letizia non potranno ammirare abbastanza la loro meravigliosa disposizione organica interiore estremamente complicata, dall'organo più piccolo fino al più grande.

4. I piccoli pianeti non dotati di luce propria, come questa Terra, la sua luna, la cosiddetta Venere, Mercurio, Marte, Giove e Saturno, e vari altri pianeti simili appartenenti a questo sole, assieme alle molte comete – destinate a diventare esse pure un giorno dei pianeti atti ad

offrire dimora agli uomini, in parte tramite una unione con un pianeta che già porta uomini, e in parte dopo che la loro individualità planetaria sarà divenuta matura –, ebbene, tutti questi, dopo un numero di anni terrestri per voi inconcepibilmente tanti, troveranno il loro dissolvimento nel sole.

5. Il sole, assieme agli altri numerosissimi suoi compagni, si dissolverà nel suo particolare sole centrale; questi soli centrali, i quali sono capaci di raggiungere un'età immensamente grande e per i quali un eone (*un decilione di decilioni* = 10^{120}) di anni terrestri rappresenta precisamente quello che per questa Terra è un anno, si dissolveranno nei soli centrali degli ammassi stellari, i quali sono naturalmente in tutti i loro rapporti dell'essere – per usare le espressioni numerali usate dagli arabi – milioni di milioni di volte più grandi dei soli della categoria precedente. Questi soli centrali degli ammassi stellari si dissolveranno a loro volta nei soli centrali galattici di nuovo più grandi nella stessa precedente proporzione. Infine poi anche questi soli centrali galattici troveranno il loro dissolvimento finale nell'unico Sole centrale primordiale, la grandezza del cui corpo è per i vostri concetti veramente incommensurabile.

6. Ma poi dove troverà questo il suo dissolvimento finale? Esso lo troverà nel fuoco della Mia Volontà, ed in seguito a questo dissolvimento finale tutti i corpi mondiali ritorneranno poi spiritualmente nel loro ordine e nelle loro mansioni precedenti, e poi sussisteranno per l'eternità, spiritualmente, in tutta la loro grandezza e in tutto il loro splendore e magnificenza.

7. Naturalmente, per quanto riguarda il tempo, voi avete già capito in precedenza che tutto ciò non si può avverare domani o dopodomani, ma in modo tale che se voi attribuite il valore di un anno terrestre a ciascun granello di sabbia, e ne prendeste tanti granelli quanti ne può contenere tutta la Terra, allora la cifra che ne otterreste sarebbe appena sufficiente a indicarvi l'età alla quale arriverà materialmente la Terra stessa. Per non parlare poi del sussistere molto più lungo del sole, e naturalmente ancora meno del sussistere di uno dei primi soli centrali, o quello dei più lontani soli centrali degli ammassi stellari, e ancora straordinariamente di meno di quello della durata, per voi oramai incalcolabile, dei soli centrali galattici, e per non parlare infine di quello di un sole centrale primordiale. E ciò tanto meno in quanto i soli sono sempre destinati a generare nuovi corpi mondiali, i soli centrali a generare sempre nuovi soli planetari ed i soli centrali primordiali sempre a generare intere schiere di soli di ogni specie.

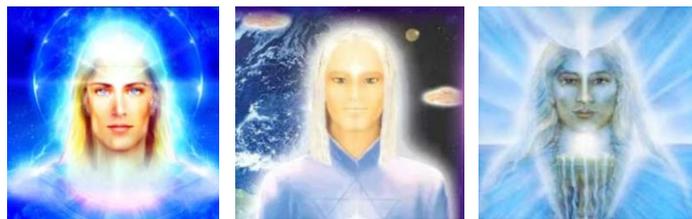
8. Ma nonostante una simile durata del tempo dei grandi corpi mondiali, che è incommensurabile per voi, un giorno il loro tempo sarà finito, e allora un altro periodo creativo avrà esaurito il suo compito e sarà da considerarsi concluso; dopo, in seguito, in un territorio dello spazio infinito della Creazione posto ad una distanza infinita, verrà dato inizio ad una nuova Creazione, alla quale, come pure alle innumerevoli che dovranno seguire a questa nuova, avrete anche voi la vostra parte attiva, dato che sarete dotati di perfezione di potenza sempre maggiore, però unicamente come Miei veri figli!

9. Infatti, chi non avrà raggiunto la figliolanza di Dio per la via già prescritta, costui, quale creatura certo perfetta, ragionevole e ad ogni modo beata, rimarrà, vivrà, agirà e camminerà sulla sua Terra spirituale, e visiterà addirittura altri vicini mondi degli spiriti; anzi potrà andare peregrinando per tutto il suo globo cosmico! Però oltre i confini di questo egli non potrà pervenire mai in eterno, e non arderà in lui il bisogno di un desiderio, attivo da punto di vista vitale, di qualcosa di più alto.

10. Invece i Miei figli saranno sempre presso di Me, e con Me penseranno, percepiranno, vorranno ed agiranno come fuori da un Cuore solo! Ed è questo il divario infinitamente grande che vi sarà tra i Miei veri figli e le beate creature dotate di ragione e di intelletto. Abbiate dunque grande cura affinché un giorno veniate voi pure trovati adatti e degni quali Miei figli!».

Gli uomini dei mondi stellari e la figliolanza di Dio.

1. (Il Signore:) «Io vi dico che nello spazio, per voi incommensurabile, ci sono innumerevoli globi cosmici! In ciascuno di questi globi cosmici che per i vostri concetti di per sé occupa uno spazio che non si può misurare, essendo esso il portatore di eoni di eoni (10^{120} per 10^{120}) **di soli e di sistemi solari, vivono certo innumerevolissime creature umane, sia ancora dentro ad un corpo, sia in uno stato puramente spirituale**, ed essi nella loro specie possiedono di solito una ragione molto chiara e un intelletto finemente calcolatore, il quale spesso raggiunge un tale grado di acutezza che voi al confronto dovrete andare a nascondervi per un bel pezzo.



2. Questi abitanti, ogni tanto come in sogno, hanno pure dei presentimenti che in qualche luogo debbano esistere dei figli dello Spirito supremo ed eterno, e non di rado nutrono segretamente nel loro cuore il desiderio di diventare Miei figli a prezzo della vita; senonché il più delle volte una cosa simile non è affatto possibile. Infatti, tutto deve sussistere e restare nel proprio ordine così come anche in un uomo le parti e gli organi della giuntura del ginocchio non possono venire trasformati in quelli nobili degli occhi, né le dita dei piedi possono passare facilmente in ogni caso al posto degli orecchi. Tutte le membra di un corpo devono restare quello che sono, e per quanto intensamente le mani desiderassero di vedere esse pure, questo non servirebbe a niente: esse restano ambedue mani sanissime e felici, le quali tuttavia ottengono luce estremamente sufficiente per mezzo dei nobili occhi del capo.

3. Così anche la Terra non ha bisogno di essere un sole per illuminare la sua superficie di per sé tenebrosa, dato che riceve certo una luce da quel sole. Con l'alimento che un uomo assimila, devono venire nutrite nella loro specie tutte le parti del corpo, quindi anche gli occhi e il cuore. Però soltanto le particelle più pure e più affini alla luce vengono elevate a nutrimento degli occhi, e soltanto le particelle animiche più affini alla parte vitale d'amore si assimilano alla sostanza del cuore; le altre parti invece più o meno grezze passano agli altri svariatissimi componenti del corpo, quale corrispondente alimento. L'occhio se la caverebbe di certo molto male qualora delle parti atte soltanto ad alimentare un osso arrivassero nello stesso.

4. E similmente avrebbe conseguenze molto negative nel grande ordine generale della Creazione se Io ammettessi le creature umane degli altri mondi a diventare dei veri e propri figli del Mio Cuore. Certo, una tale concessione ogni tanto è essa pure possibile, ma per fare così ci vogliono grandi purificazioni ed ampie disposizioni e preparazioni! A tale grazia pervengono, con maggiore rapidità di tutte le altre, **le anime di questo sole, oppure gli arcangeli primordiali**, ai quali spetta il compito di governare, guidare e mantenere nel migliore ordine, come giudicati, degli interi globi cosmici. Ma per quanto immensamente grandi siano sotto ogni aspetto questi arcangeli primordiali, **bisogna che si accontentino di essere altrettanto piccoli qui, come ho fatto Io, e di sopportare ogni umiliazione.**

5. Anche dal sole centrale di questo sistema a cui appartiene anche questo sole, delle anime possono venire trasferite su questa Terra per ottenere la dignità di Miei figli; così pure dagli altri soli centrali della galassia e dell'ammasso galattico, possono venire fatte trasmigrare delle anime qui.

Ma solo dall'ambito dello stesso ammasso galattico in cui si trova questa Terra, possono venire qui anche delle altre anime, però non è facile che qualche anima possa venire trasferita qui dal sole centrale primordiale comune, perché le anime di quegli uomini, necessariamente di colossale grandezza, contengono in sé una quantità di sostanza talmente enorme da non poter venire accolta dentro al piccolo corpo di un uomo di questa Terra.

6. Ma quantunque su quel corpo solare dalla grandezza per voi incommensurabile, vari continenti siano popolati da uomini di dimensioni tali per cui già il loro capo risulta essere almeno un migliaio di volte più grande di tutta la Terra, eppure il più debole fra i Miei veri figli di questa Terra è, grazie al Mio Spirito insito nel cuore della sua anima, più potente in misura infinita di miriadi di quegli uomini dalle proporzioni inimmaginabilmente colossali che popolano i soli centrali primordiali.

7. Ponderate dunque bene su che cosa significhi essere un figlio del Dio altissimo, e quale immensa, assolutamente non giudicata e intangibile prova della libertà di volontà sia necessaria affinché l'anima diventi una cosa sola con il Mio Spirito in voi; ora è appunto questa unificazione, ed è essa sola, quella che è adatta a fare completamente di voi dei figli Miei!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.114)

Il grande Uomo cosmico e la Terra.

1. (Il Signore:) «Certamente, è spiegabilissimo se ora sorge in voi la domanda su come mai sia possibile che proprio questa piccola Terra ed i suoi piccoli uomini siano giunti a tanto onore ed a una simile grazia, considerato che nello spazio sterminato della Creazione vi sono in quantità incalcolabilmente grande dei mondi di luce più grandiosi e più splendidi, i quali dovrebbero essere molto più adatti a portare i figli di Dio, a nutrirla e a provvederli nel modo migliore di tutto ciò che è necessario a loro. Così gli uomini di grandezza planetaria, che dimorano sul sole centrale primordiale, sarebbero evidentemente più in vista quali figli di Dio che non di miseri vermi striscianti nella polvere di questa piccola Terra! Considerata la stessa cosa in base alle apparenze superficiali, a questa domanda non si potrebbe certo opporre proprio nulla, o in ogni caso non molto; ma se si considera la cosa sotto il suo aspetto interiore, questa sarebbe addirittura una specie di impossibilità.

2. Infatti, come l'organismo di ciascun uomo ha quasi nel mezzo del cuore il proprio nervo vitale, un piccolissimo grumetto, fuori dal quale viene data vita a tutto il resto del corpo, così le parti di quest'unico grumetto nerveo del cuore sono disposte in modo tale da attrarre a sé l'etere vitale dal sangue e dall'aria atmosferica inspirata, cosicché, in primo luogo, esse stesse permangono in uno stato di intensa attività vitale, e in secondo luogo comunicano questa attività vitale all'intero organismo, infondendo così vita a tutto il corpo per la via più appropriata.

3. Se Io ti tagliassi un piede oppure una mano, tu continueresti a vivere come ne sono la dimostrazione molti vecchi soldati che in battaglia hanno perso le mani, i piedi, gli orecchi o il naso, e che pure continuano a vivere benché mutilati; invece la minima lesione del cuore, nel quale si trova quel minimo nervo vitale principale, porta immediatamente con sé la morte del corpo.

4. Ma come questa disposizione viene adottata per il corpo umano, nonché per quello di ciascun animale a sangue caldo, precisamente tale è anche la disposizione adottata nel grandioso spazio della Creazione dei mondi.

Tutto l'incalcolabile numero dei globi cosmici rappresentano nella loro totalità un Uomo, infinitamente grande per i vostri concetti. In quest'Uomo, questo globo cosmico nel quale ci troviamo noi è il cuore, e proprio questa Terra è, per tutto il grande Uomo, il nervo vitale immensamente piccolo, il quale non è situato proprio nel centro del cuore, ma più nella parte sinistra dello stesso.

5. Nel centro del cuore si trova pure un complesso di nervi molto grande, che però non è la sede principale della vita. È solo un apparato per raccogliere e conservare il materiale vitale nutriente proveniente dal sangue e dall'aria. Da qui questo elemento viene assunto dal nervo vitale principale che lo feconda o benedice, quale sostanza atta alla vita, vale a dire per la futura vita naturale comune dell'anima, la quale senza questo nervo non potrebbe assolutamente entrare in connessione con l'organismo del corpo.

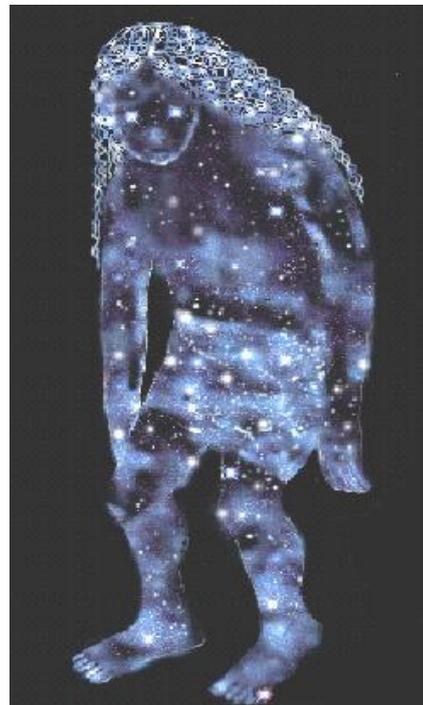
6. Il nervo vitale in questione è dunque una piccolissima papilla estremamente piccola, situata in qualche punto nella parte sinistra del cuore, simile ad una minimissima papilla tattile come è quella del punto più basso del polpastrello del dito mignolo del piede sinistro, e in modo corrispondente a quello del destro. Queste papille tattili, coperte solamente dall'epidermide, costituiscono i principali trasmettitori delle sensazioni e che servono da guida al piede; eppure chi bada a loro e chi sa che esistono?

7. Chi avesse la sventura di perdere i due mignoli dei suoi piedi, avrebbe molta difficoltà a camminare, molta di più che non se avesse perso i due alluci. Ora, chi può alzarsi e chiedere: "Ma perché, o Signore, nella Tua incommensurabile Creazione hai affidato il massimo peso d'azione per lo più precisamente alle minime cose?"

8. Io però faccio una contro domanda e dico: "Perché mai, presso di voi uomini, la prima pietra di una casa è spesso più di mille volte più piccola dell'intero edificio, il quale appunto nella prima pietra, collocata a regola d'arte, trova il suo principale punto d'appoggio? Perché mai le menzogne sono tante, mentre nel Regno delle verità non esiste che una sola verità fondamentale? Perché la quercia è un albero così grande, mentre il germe del suo frutto, che già cela in sé una quantità innumerevole delle querce più gigantesche, è così piccolo come un piccolissimo granello di sabbia?"

9. Sì, Miei cari figlioletti ed ora amici, nella grande Creazione ci sono ancora molte cose la cui costituzione ed il cui scopo vi apparirebbero piuttosto strani qualora conoscestes tutto quanto esiste in essa; e se ora Io volessi richiamare la vostra attenzione soltanto su qualcuno di questi fatti strani, voi vi prendereste il capo tra le mani ed esclamereste: "No, o Signore, non è possibile che le cose stiano così, perché tutto ciò è in contrasto troppo stridente con la ragione, anche solo relativamente pura!". In breve, nessuno di voi sarebbe in grado di comprendere simili cose, e soltanto volerne enumerare una piccolissima parte richiederebbe un numero di millenni di tempo superiore al numero dei granelli di sabbia nel mare!

10. Quando però, dopo che Io avrò fatto ritorno alla Mia dimora, il Mio Spirito scenderà su di voi, allora Questo da Se Stesso vi sarà di guida in ogni verità, e voi non avrete più la necessità di chiedere e dire: "O Signore, perché questo è così e perché quell'altro è in un altro modo?". La benda che copre i vostri occhi sarà tolta, e poi potrete contemplare in una luce chiarissima quello che attualmente intuite a mala pena in modo quanto mai oscuro. Perciò accontentatevi intanto di ciò che avete appreso adesso. Questo non rappresenta che



una semente deposta nel vostro cuore, i cui frutti potranno venire raccolti da voi allo stato di piena maturità soltanto quando in voi stessi sarà sorto il Sole del Mio Spirito.

11. Avete compreso almeno una piccola parte di quello che vi ho esposto ora? Siate aperti di cuore e riconoscetelo, dato che Mi restano ancora sette ore piene da dedicare a voi! Parlate dunque, e se a qualcuno questa o quella cosa non riesce chiara, che lo dica ed Io lo guiderò verso la luce, anche se questa non sarà proprio ancora la Luce pienissima della vita spirituale!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.115)

Natura e contenuto di un globo cosmico.

1. Allora il nostro Mataele, dopo aver taciuto per lungo tempo, dice di nuovo: «Signore, queste cose per noi hanno ancora tutto l'aspetto dei villaggi degli Sciti che è come se non esistessero da nessuna parte, e dei quali perciò non ci si può fare nemmeno alcuna idea! Per Te è certo facile parlare della Tua Creazione infinitamente grande, ma a noi, che non sappiamo neppure esattamente quant'è grande la nostra Terra e quale forma ha, quello che Tu ci hai comunicato non è così buono e facile da capire.

2. Nella mia fantasia molto accesa ho capito sì certe cose, però solo come in un fuggevole sogno, intuendo qualcosa di grande. Però moltissimi dei miei compagni lo ritengono una specie di vaneggiamento incomprensibile, di cui nessun intelletto umano naturale, per quanto sano, può capirci qualcosa. Infatti, per comprendere più chiaramente, anche solo pressappoco, cose di questo genere, dovremmo essere molto profondamente esperti nel calcolo e nell'antica astronomia degli Egizi, ed essere perfettamente padroni del loro grande sistema numerico! Ma poiché a noi mancano quasi del tutto gli elementi scientifici, allora la Tua attuale grandiosissima spiegazione non può esserci chiara in alcun modo.

3. È pur vero che in una precedente occasione ci hai concesso di gettare qualche sguardo nel grande spazio della Tua Creazione, ma, per lo meno a me, sono rimaste ancora parecchie cose da chiedere. Tu ora Ti sei dilungato un po' di più, specialmente riguardo alla parte materiale delle Tue Creazioni, però questo non ci giova né tanto né particolarmente molto. Infatti si deve certamente prendere atto molto chiaramente e facilmente che è del tutto impossibile per noi comprendere completamente una cosa simile, dato che ci mancano tutti gli elementi preliminari dei concetti.

4. Per capire un po' meglio tutto questo, dovremmo in ogni caso avere conoscenza per lo meno di uno di quei globi cosmici di cui hai accennato, nonché delle diverse specie di soli e soli centrali che dominano in tale globo. Se così fosse, allora noi potremmo già rappresentarci un po' più chiaramente anche i molti altri innumerevoli globi cosmici e i sistemi, gli ammassi stellari e galattici dei soli centrali. Sennonché già rispetto ad un solo globo cosmico la cosa si presenta enormemente difficile, per non parlare poi dei molti altri, ciascuno dei quali ha sicuramente un allestimento totalmente diverso e uno scopo totalmente diverso.

5. Come stanno dunque le cose, e propriamente riguardo ai soli planetari, e più oltre alle questioni dei soli centrali dei sistemi planetari, degli ammassi stellari e galattici, e infine addirittura alla questione dei soli centrali primordiali, tutte cose di cui il già anticamente famoso Tolomeo, come pure Giulio Cesare che fu anche astronomo, non si sono mai sognati?»

6. Dico Io: «Mio caro Mataele, Mi accorgo che ti stai un po' arrabbiando, in parte per il fatto che Io ora vi ho mostrato delle cose che voi non capite affatto oppure capite molto poco, e in parte ti stai arrabbiando con te stesso per il fatto che tu, che di solito hai una grande erudizione in moltissime cose ed altre esperienze e opinioni molto rispettabili, ora non riesci proprio a capire tanto bene quello che ho appena detto. Ma vedi, tutto questo non è del tutto

retto da parte tua; infatti l'uomo non diventa sapiente solo da ciò che ode e capisce subito interamente, ma per lo più da ciò che pure ode, e non capisce!

7. Nessuno, una volta che abbia capito una cosa, torna a riflettervi e ad indagarvi, poiché una volta che si ha una cosa, non si cerca più di ottenerla da qualche parte o di guadagnarla faticosamente, e invece ci si riposa molto comodamente su ciò di cui si ha già il pieno possesso. Ma quello che non si possiede ancora, specialmente nell'ambito di ciò che può avere un altissimo valore, lo si cerca con ogni zelo fino a quando si arriva a possederne almeno qualcosa.

8. Vedi, se ci tenessi a fare di voi, alla fine, degli uomini molto pigri nel pensare, sarebbe facile per Me far comparire qui nell'aria, dinanzi ai vostri occhi, un globo cosmico, e allora voi capireste tutto il sistema del globo cosmico in questione con altrettanta facilità così come capite che 2 stateri più 2 stateri fanno certamente 4 stateri! **Senonché Io invece voglio che voi restiate attivi nel pensare, ed è per questo che vi ho mostrato, nella spiegazione datavi da Me, qualcosa che vi sveglia e vi toglie il sonno.**

9. Io però già in un'altra occasione vi dissi qualcosa riguardo a questo argomento, che ovviamente non comprendeste proprio assai bene per la ragione assolutamente identica; e così ora potrei dirvi anche questo, senza contare proprio sul fatto che voi lo comprenderete subito pienamente, ma contando sul fatto che, quando si presentano delle buone occasioni, ci rifletterete in vario modo, specialmente nelle chiare notti stellate.

10. Ma per facilitarvi solo un po' il pensare, voglio attirare la vostra attenzione su fenomeni simili su questa Terra. Considerate la vostra organizzazione militare e avete già pressappoco l'organizzazione di un Globo cosmico con i suoi Soli centrali e con il suo Sole centrale primordiale! L'organizzazione comincia con un capo [sergente] che ha il comando su dieci fino a trenta soldati [pianeti]. Poi c'è un altro capo [tenente] già superiore, che deve comandare su dieci capi del primo ordine. Il primo capo [sergente] assomiglia a un sole planetario, ed i dieci fino a trenta comunissimi soldati sono per l'occasione uguali ai pianeti che ruotano attorno ad un sole. Il secondo capo [tenente], il superiore delle dieci squadre dette prima, assomiglia già ad un primo Sole centrale di tutti i Sistemi [planetari], attorno al quale si muovono, a diverse distanze, una quantità di Soli planetari con i loro spesso numerosi pianeti. Questi Soli planetari, che si muovono attorno ad un grande Sole centrale, costituiscono, con il loro unico Sole centrale, un ammasso stellare; questo intanto tenetelo a mente, per poter capire più chiaramente ciò che segue.

11. Ed ora passiamo ad un altro capo militare di terza classe! Costui a sua volta ha sotto di sé circa dieci capi del secondo tipo [tenenti] e a lui spetta dare ordini e fare da guida a costoro. Però gli ordini di questo terzo capo, che vogliamo chiamare "capitano", sono dati solamente ai capi dei plotoni [tenenti] a lui subordinati, e costoro li annunciano poi ai piccoli capi delle squadre [sergenti], e questi, a loro volta, li trasmettono ai singoli individui [soldati]. Noi prima abbiamo parlato di un ammasso stellare, ma si capisce da sé che nello spazio della Creazione ce ne saranno anche parecchi di ammassi stellari, i quali a loro volta devono avere una guida comune in un corpo ancora più grosso.

12. Chiamiamo ora "compagnia" una formazione militare al comando di un capitano, e rappresentiamoci ora da dieci a venti compagnie sotto un comandante superiore, che è per esempio un colonnello che solitamente deve comandare una legione che per lo più consiste di dieci fino a venti compagnie! Una tale legione è allora già una forza militare molto considerevole e costituisce già una parte molto importante di un'intera armata. Una legione possiamo paragonarla ora a buon diritto ad una galassia. Ma come più legioni sono di nuovo agli ordini di un generale, così anche le galassie sono allora sotto un sole centrale, anche questa volta più grande e più potente, che noi, per distinguerlo dai precedenti, vogliamo chiamare sole centrale galattico.

13. Ma a questo punto, però, tutte le numerose armate stanno sotto ad un unico monarca, e così pure le moltissime galassie stanno sotto il comune sole centrale primordiale principale, che naturalmente deve essere di una grandezza supercolossale per attrarre a sé tutte le numerose galassie – come fanno appunto i soli planetari con i loro singoli pianeti insieme alle loro lune – per farli ruotare attorno a sé in orbite di un’ampiezza per voi incommensurabile. Una tale vera monarchia solare Io la chiamo per buone ragioni un globo cosmico.

14. Esso è un globo a motivo del suo aspetto comunque pienamente rotondo, mentre gli involucri (baccelli) sono invece tutti i corpi mondiali contenuti in esso, perché tutti questi racchiudono una vita spirituale giudicata e perché alla fin fine anche questo contenitore (globo) si può chiamare un involucro universale. Infatti in esso eoni di eoni (10^{120} per 10^{120}) di soli appaiono come racchiusi tutti insieme in un involucro atto a mantenere un ordine stabilito. DimMi ora tu, Mataele, se adesso Mi hai capito meglio di prima!».

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.116)

L’inaccessibilità della conoscenza umana.

La consolazione nel divino Amore.

1. Dice Mataele: «Io Ti ringrazio, o Signore, per questa spiegazione ulteriore, perché solo grazie a questa ho potuto farmi un concetto discretamente chiaro di un globo cosmico, e per il momento ne sono perfettamente soddisfatto. Per quello che riguarda i suoi innumerevoli altri vicini simili nello spazio immenso della Creazione, di loro non mi curo proprio, perché sono dell’opinione che uno spirito umano ne avrà più che in abbondanza per tutte le eternità già di quest’unico.

2. Io rivolgo adesso il mio pensiero semplicemente a questa nostra piccola Terra: quanto tempo impiegherebbe un uomo per visitarla punto per punto ed esaminarla in tutta la sua superficie per terra e per mare? Io stento a credere che forse in cinque o seimila anni qualcuno arriverebbe al punto di poter dire: “Ora su questa vasta Terra non c’è più un luogo sul quale non si sia posato il mio piede!”. Qualora si volesse calcolare anche il tempo da dedicare per serie esplorazioni, nonché quello necessario al riposo e al divertimento che in verità non potrebbero venire trascurati, dato che l’interessato sarebbe logicamente portato a contemplare – il che è costantemente edificante – le Tue opere meravigliose, le regioni attraenti e i paesaggi a volte celestialmente belli dove ci si sentirebbe indotti spesso a fermarsi per degli anni interi; certo, in condizioni simili per visitare per bene solo questa Terra ci vorrebbero parecchie centinaia di migliaia di anni!

3. Ma quanto tempo ci vorrebbe poi, limitandosi sempre a questa Terra, se fosse possibile penetrare con lo sguardo tutte le innumerevoli ambienti interni di questa nostra Terra! Oh, per fare questo non basterebbe un milione intero di anni, specialmente qualora fosse possibile osservare gli immensi laboratori interni della natura e dei suoi spiriti ed esaminarne scrupolosamente le innumerevoli opere, dalle loro prime origini fino al loro completo sviluppo, e come esse vanno poi tramutandosi in cose e forme del tutto differenti!

4. Certamente, se si volesse includere anche questo già solo rispetto a questa Terra, ci sarebbe, per un uomo naturalmente limitato nel tempo e nello spazio, da fare per oltre mille milioni di anni terrestri, per usare il sistema numerico degli arabi, per poter infine asserire con tranquilla coscienza: “La Terra ormai io la conosco perfettamente nella sua essenza e come essa funziona e produce, organo per organo, e punto per punto, nei modi più svariati”.

5. Dopo la Terra si dovrebbe in primo luogo prendere in considerazione la luna. Per conoscere anche questa a fondo ci vorrebbero di nuovo varie centinaia di migliaia di anni terrestri. E soltanto dopo ci si troverebbe a dover esaminare e studiare gli altri pianeti, che

spesso sono molto più grandi della Terra, e che non a torto li si può ritenere dei corpi mondiali del tutto differenti dal nostro e sicuramente molto più meravigliosi, al punto che non si potrebbe infine staccarsene per un numero incalcolabile di millenni a causa delle loro immense meraviglie.

6. E dopo i pianeti bisognerebbe passare al sole grandioso con tutte le sue innumerevoli distese di luce colme di opere fra le più prodigiosamente magnifiche e grandiose! Per parte mia credo che qui si potrebbe restare addirittura per un'eternità e di sicuro ci sarebbe continuamente qualcosa di nuovo da vedere e da indagare. Se poi oltre a questo si ammette che gli uomini che vi dimorano siano estremamente belli, cortesi e saggi, eh sì, allora di andare via non si parlerebbe nemmeno più! Tutto intero il grande sistema numerico arabo non avrebbe davvero più cifre con cui si potrebbe esprimere i tempi di soggiorno necessari per esplorare e scrutare il sole grandioso!

7. Ma a questo punto noi avremmo finito di esplorare solo un piccolo sole planetario! Resterebbero poi ancora da esaminare eoni di eoni (10^{120} per 10^{120}) di altri soli, e tra di loro ancora i soli centrali ultragrandi! A me pare che qui convenga fermarci! Già per fare la conoscenza piena di questo "solo" globo cosmico ci vorrebbe addirittura un numero non so quanto grande di eternità! Ora chi vorrebbe e potrebbe pensare di esaminare ancora un qualche secondo globo cosmico? Io dunque dichiaro di averne più che abbastanza in eterno di quest'uno, e lascio senz'altro molto volentieri che gli innumerevoli altri se li esaminino qualche altro spirito superiore! Io, per conto mio, comincio a sentirmi sempre più colto da vertigine soltanto al pensiero di questo solo globo cosmico!

8. O Signore, il Tuo Amore è per me la più grande consolazione, e in esso io mi ritrovo; ma la grandezza della Tua Potenza e della Tua Sapienza mi inghiotte come le enormi fauci di una balena inghiottono un minuscolo vermetto che era là, e subito dopo non è più! Nella Tua Grandezza Tu sei, o Signore, uno spaventosissimo mare di fuoco; ma nel Tuo Amore sei un puro miele! Perciò io rimango al Tuo Amore; la grandezza della Tua Potenza e della Tua Sapienza, per me almeno, è come se non ci fossero affatto, poiché io non la comprendo, e mai e poi mai la comprenderò. Ma l'Amore lo comprendo ed esso ristora con grande diletto il mio cuore e mi rende piacevole la vita.

9. Il mio intelletto certo afferra adesso molte cose grandiose, ma chi arriverà a comprenderle dopo di me? E dato che però vedo che tutte queste grandi cose che Tu, o Signore, ci hai spiegato non possono non essere che incomprensibili a milioni e milioni di uomini, allora io non sento in me una vera gioia per ciò che ormai vedo molto bene e per il fatto che comprendo varie cose fra le più grandi, ma non posso a mia volta renderle comprensibili a nessuno, dato che l'umanità si trova, in generale, su un gradino troppo basso dello sviluppo spirituale!

10. Io certo mi rendo piuttosto oscuramente conto del fatto che non sta tra le cose impossibili portare la maggior parte degli uomini al punto che essi, sia pure soltanto stentatamente ed esteriormente, Ti riconoscano per il Dio che ha creato tutto e che ora mantiene tutto, e comincino poi anche ad amarTi, a temerTi e ad adorarTi, ma la questione del rendere Te percettibile più da vicino ai loro concetti storpiati, questa mi sembra una cosa davvero assolutamente impossibile.

11. Infatti, là dove si vuole costruire qualcosa, bisogna bene che ci sia un qualche fondamento solido; perché su un cedevolissimo banco di sabbia o addirittura su un terreno paludoso non si possono costruire solide fortezze. Perciò in avvenire, sia per me che per il mio popolo, io voglio rimanere solo e unicamente all'Amore; ciò che esso mi darà e mi rivelerà, quello è ciò che dovrà essere accolto per sempre nell'ambito della mia sapienza! — Non ho ragione qui?».

**Il riconoscimento della divinità di Gesù come premessa al vero amore divino.
Per amare Dio sopra ogni cosa è necessario riconoscere la Sua Sapienza e la Sua Potenza.**

1. Dico Io: «Ma certo, poiché chi è nel Mio Amore, costui è in tutto ciò che esce da Me! Ma solo e unicamente dal Mio Amore, ben difficilmente Mi riconoscerai per quello che sono! Poiché vedi, tu puoi amare molto e con grande potenza anche tua moglie e vice versa anche tua moglie te, ma non per questo tu sarai per tua moglie un dio, né lo sarà tua moglie per te!

2. Se tu Mi ami soltanto come [se Io fossi] puramente un essere umano, sebbene molto buono e intelligente, e Io allo stesso modo amassi te, allora potremmo camminare insieme per eoni di anni, e con ciò Mi riconoscerai e Mi saluterai come un Dio altrettanto poco come Io lo farei con te, che sicuramente non sei un Dio, ma soltanto una Sua creatura.

3. Se invece vuoi riconoscerMi per quello che sono davanti a te, Io devo farMi riconoscere come tale per mezzo delle Parole, dei Discorsi e delle Azioni. Ma se da questo Mi hai veramente riconosciuto, e dalla Mia Potenza e Sapienza hai imparato a scorgere che palesemente Io sono più che un Uomo puramente buono e intelligente, soltanto allora il tuo cuore si umilierà nella polvere davanti a Me, e in tale retta umiltà, soltanto allora arderà in tutto amore verso di Me nel modo davvero più vivo, e soltanto allora tu troverai in questo, in modo fedele e vero, la più viva ragione di amare sopra ogni cosa Me, il tuo Dio e Creatore. Ma quello che vale per te, vale anche per ogni altra persona.

4. Chi non Mi riconosce come Dio, non può neanche amarMi veramente sopra ogni cosa come Dio! Ma avresti mai potuto riconoscerMi come Dio, se di Me avessi osservato solamente interventi e azioni e discorsi puramente umani? Sicuramente no! E il tuo amore per Me sarebbe diventato così possente, se tu non avessi scoperto in Me niente di divino?! Ma [se fosse] solo e unicamente per il fatto che Io ti avessi trattato con ogni Amore e ti avessi preso in grande simpatia, così come farebbe un novello sposo con la sua sposa, tu non avresti potuto sperimentare che lo Spirito del sommo Dio dimora e agisce in Me con Consiglio, Parola e Azione. Anzi, soltanto la Mia Sapienza e la Mia Potenza te lo hanno fatto sapere, e perciò appunto non è del tutto giusto che tu definisca la grandezza della Mia Potenza e della Mia Sapienza uno “spaventosissimo mare di fuoco”, e che tu sia dell’opinione che gli uomini non dovrebbero mai avere qualcosa a che fare con esso. E’ invece proprio il contrario!

5. Gli uomini dovrebbero cercare con ogni avidità in tutto e prima di tutto il Mio Regno, e quali Miei futuri figli dovrebbero cominciare a conoscere sempre e sempre di più la grande Casa del loro Padre, in ogni sfera e sotto ogni aspetto. In tal modo essi allora cresceranno nel vero amore pieno di umiltà, e proveranno per il Padre, e anche il Padre per loro, una gioia sempre più grande colma di ogni amore.

6. Se gli uomini faranno e vivranno così una vera vita nella Mia Sapienza, nella Mia Potenza e nel Mio Amore, con ciò saranno allora interamente quello che tutti dovrebbero propriamente essere. Solamente in tal modo gli uomini, quali Miei veri figli, diventeranno altrettanto perfetti come Io Stesso sono perfetto, e allora non troveranno mai più la Mia divina Sapienza, Potenza e Grandezza uno spaventoso mare di fuoco. Ritengo che ora anche questo ti sarà chiaro!

7. Tuttavia Io aggiungo per tutti voi, che voi tutti per il momento non dovete insegnare ai popoli tutto quello che ora Io vi ho mostrato. Insegnate loro prima di tutto a riconoscere Dio e a credere in Lui in modo vivo⁽²⁾, e ad amarLo sopra ogni cosa. Tutto il resto lo rivelerà a loro, in base al bisogno, lo Spirito stesso».

² mettendo in pratica nella vita gli insegnamenti di Gesù. (N.d.T.)

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2024: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

21 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 65 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)	Vincenzo N. (Teramo)	21	
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)			
Dario G. (Milano)	Maria Grazia C. (Bergamo)			
Erwin K. (Svizzera)	Marta B. (Milano)			
Fausto H. (Bolzano)	Massimo T. (Venezia)			
Francesco G. (Padova)	Mauro M. (Pordenone)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro B. (Vicenza)			
Giuseppe V. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			
Ida D. (Trieste)	Ubaldo C. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00	Pi.Ta.	(quota febbraio)
2) 26,00	Fr.Gr.	(quota febbraio)

0,00	Totale «Offerte varie»
52,00	Totale «Fedelissimi Sostenitori»
2356,94	Totale Cassa Associazione gennaio
- 122,70	Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2286,24 Totale Cassa Associazione 29 febbraio 2024 **La CASSA è in POSITIVO € 2286,24**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 65,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 65 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'



La vera Dottrina del Terzo Millennio

Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (Lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESU' (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESU'	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325

intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 29 febbraio 2024

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

